

STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	A) La Fusione amministrativa realizzata: la Nuova Scuola Media all'interno delle politiche di trasformazione del sistema dei servizi del nuovo Comune di Polesine-Zibello	
OPPORTUNITÀ	<p>Fusione come trasformazione</p> <p>La Nuova Scuola Primaria di Secondo Grado di Polesine si inserisce all'interno della strategia generale di <u>riarticolazione territoriale del sistema dei servizi</u> conseguente all'avvenuto processo di <u>fusione amministrativa</u> tra i vecchi Comuni di Zibello e di Polesine Parmense che ha dato vita al nuovo Comune di Polesine-Zibello il 1 gennaio 2016 (legge regionale 23 novembre 2015, n. 20).</p> <p>È un tassello fondamentale di un disegno volto a ricercare occasioni in grado di generare una maggiore <u>coesione della comunità</u> all'interno del "nuovo" territorio.</p> <p>È una Scuola "aperta" intesa come servizio fondamentale all'interno della rete di luoghi utili per la <u>conoscenza e la promozione del territorio</u> secondo una strategia di valorizzazione delle risorse disponibili – anche per un incremento della loro attrattività turistica –, nel rispetto degli aspetti identitari delle parti che lo compongono.</p> <p>Il territorio di Polesine-Zibello presenta infatti grandi potenzialità attrattive per diverse fasce di possibili fruitori interessati a vari circuiti tematici, turisticamente rilevanti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i circuiti enogastronomici legati alle produzioni di prodotti tipici (Culatello e Parmigiano Reggiano, come ad esempio la "Strada del Culatello"); - il sistema dei luoghi verdiani e di Giovannino Guareschi; - i percorsi cicloturistici e fluviali del Fiume Po; - gli itinerari del sistema delle Rocche e dei Castelli. <p>L'avvenuta Fusione non è stata intesa come un fatto meramente gestionale e amministrativo ma come un'occasione unica per un ripensamento generale delle risorse disponibili e delle potenzialità (che sono notevoli), cercando nuove modalità di erogazione di servizi – ricercandone una maggiore quantità e una migliore qualità –, a partire proprio da una più articolata e versatile offerta scolastica di base.</p>	<p>Criticità dell'attuale sistema dei servizi</p> <p>Attualmente il sistema dei servizi del nuovo territorio comunale presenta le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un sistema di importanti proprietà pubbliche (aree e edifici) sottoutilizzate da rifunionalizzare e valorizzare; - necessità di revisione del sistema delle risorse disponibili per la creazione di nuove occasioni di scambio e di coesione sociale della "nuova" comunità (concretizzazione del processo di fusione con promozione di nuove relazioni comunitarie); - debole offerta di servizi, infrastrutture e attività volti ad incrementare l'attrattività dei luoghi (turistica e non), dalle grandi potenzialità; - l'andamento demografico degli ultimi 20 anni ha visto un decremento della popolazione residente; - la presenza di numerosi immigrati richiede la presenza di servizi in grado di favorirne l'integrazione; - diseconomica suddivisione del sistema scolastico; - l'andamento popolazione studentesca degli ultimi 20 ha registrato una sostanziale stagnazione.



	<p>B) Il ruolo del Nuovo Polo Scolastico all'interno delle trasformazioni in atto</p>
<p>OPPORTUNITÀ</p>	<p>Verso una migliore offerta di servizi scolastici: la possibilità di operare per consolidamento e integrazione dell'attuale condizione del sistema</p> <p>All'interno di questo disegno di ottimizzazione delle risorse disponibili, lo stato del sistema scolastico di Polesine ha suggerito, come modalità di rafforzamento e di miglioramento dell'offerta, la possibilità concentrare in questa zona tutti i servizi scolastici, rendendoli disponibili (anche perché più facilmente presidiabili) all'intera popolazione.</p> <p>L'intervento mira a completare del ciclo di studi che accoglie gli alunni dall'età neonatale fino al momento di intraprendere la strada della Scuola Secondaria; ciò costituirà anche una notevole facilitazione dell'aspetto logistico per incrementare l'uso incrociato delle dotazioni.</p> <p>Condizioni di accessibilità del sito</p> <p>L'area si trova nelle condizioni di elevato livello di accessibilità sia per quanto concerne gli abitanti di Polesine – è posta nel cuore del centro –, sia per chi provenga da fuori essendo in fregio alla strada principale di attraversamento.</p> <p>Su Via Roma transita già un servizio di trasporto pubblico che attualmente ferma dinnanzi al cimitero in un punto molto vicino alla futura Scuola, con fermate fornite di pensiline sia in entrata che in uscita. Inoltre tra l'ufficio postale e il cimitero esiste già un parcheggio per la sosta dei veicoli privati che, grazie all'acquisizione di parte dell'area retrostante da parte della Pubblica Amministrazione, verrà ampliato per contenere anche la sosta dei veicoli degli addetti e degli utenti della Scuola Media.</p> <p>Si formerà quindi un piazzale che consentirà la sosta del servizio di scuolabus in condizioni di completa sicurezza, raccolta in un ambito separato e protetto dal traffico di scorrimento di Via Roma.</p> <p>La concentrazione di tutte le strutture scolastiche in un unico Polo permetterà di velocizzare e semplificare il servizio di trasporto pubblico degli alunni (con evidenti vantaggi economici), oggi costretto a diramarsi su un territorio ampio.</p> <p>Inadeguatezza dell'attuale Scuola Media</p> <p>L'attuale Scuola Primaria di Secondo grado è situata a Zibello, in via Gino Boni, all'interno di un fabbricato degli anni Sessanta che presenta una serie di criticità che ne hanno determinato la necessità di dismissione a fronte di un nuovo utilizzo in corso di definizione.</p> <p>L'edificio attuale presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la mancanza di servizi quali la Mensa, la Palestra, l'Aula Magna, i Laboratori e la Biblioteca; - l'inadeguatezza degli spazi rispetto alle esigenze delle recenti metodologie didattiche, in particolar modo quelle che propendono per l'apprendimento attivo degli alunni, con frequenti attività di gruppo; - l'assenza dei requisiti di prestazione energetica adeguati: l'edificio è in Classe Energetica G, secondo quanto rilevato dalla Diagnosi Energetica agli atti; - dal punto di vista logistico la sua separazione dalle altre scuole complicando il servizio pubblico di trasporto degli alunni e, inoltre, non è fornita di parcheggio. <p>Problemi dell'attuale sistema scolastico di Via Manzoni</p> <p>Il sistema di strutture scolastiche di Via Manzoni a Polesine presenta una serie di problemi che rendono difficile il pieno svolgimento delle attività e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la mensa è insufficiente rispetto alle esigenze attuali; - non esiste l'Aula Magna per poter svolgere attività per l'intera scolaresca, esposizione temporanee dei lavori prodotti, saggi, feste, celebrazioni, ecc. - l'assenza della Scuola Primaria di Secondo Grado non consente di completare il ciclo dell'istruzione di base. <p>L'assenza di una Sala Civica a Polesine</p> <p>L'abitato di Polesine attualmente non presenta uno spazio civico di proprietà del Comune adeguato alle necessità della popolazione, rendendo complicata l'organizzazione di qualunque manifestazione che richieda un'adunata assembleare da svolgersi al chiuso (Convegni, assemblee pubbliche, proiezioni, mostre, feste, celebrazioni, eccetera).</p> <p>Le adunate pubbliche si tengono all'interno degli angusti locali dell'attuale Scuola rendendo scarsamente attrattiva ogni forma di attività.</p>

C) Condizioni urbanistiche, criticità e propensioni dell'area prescelta

Propensioni e qualità del sito

L'area individuata per realizzare la Nuova Scuola si colloca nel cuore del nucleo abitato, in un punto particolarmente significativo della principale arteria di costruzione del paese, Via Roma.

È **un'area urbanisticamente molto preziosa** collocandosi sul crocevia della perpendicolare via Manzoni su cui insiste l'attuale sistema scolastico.

Essa riveste anche un grande **rilievo paesaggistico** (è nel punto di svolta di via Roma e, quindi, molto visibile) relazionandosi col sistema delle emergenze monumentali - e dei servizi - presenti.

Infatti percorrendo la strada si incontrano, in successione:

- lo straordinario fronte urbano del Cimitero di Polesine su cui campeggia il composito apparato decorativo laterizio, dal carattere quasi effimero, della facciata della Cappella;
- l'edificio postale;
- l'imponente fabbrica della Chiesa Parrocchiale dei Santi Vito e Modesto Martiri con la rispettiva Piazza;
- l'Ostello della Gioventù, di imminente apertura;
- la Casa della Salute, distacco della Casa della Salute di Busseto;
- e, oltre la strada Argine Maestro del Po, l'altissimo traliccio dell'Alta Tensione;
- la Chiesa della Beata Vergine di Loreto;
- l'Antica Corte Pallavicina.

Attraverso la realizzazione della Nuova Scuola si intende perciò rigenerare un ambito dismesso, ricucendo un brano di tessuto urbano oggi slabbrato e tristemente abbandonato.

Operando **per sostituzione del patrimonio edilizio esistente** fortemente degradato, si intende rafforzare il sistema dei servizi **senza produrre ulteriore consumo di suolo**, presentando un nuovo "biglietto da visita" - a testimonianza delle nuove dinamiche urbane e sociali in atto - a chi si introducesse nel centro.

Condizioni di accessibilità dell'area

L'area si trova nelle condizioni di **elevato livello di accessibilità** sia per quanto concerne gli abitanti di Polesine - è posta nel cuore del centro -, sia per chi provenga da fuori essendo in fregio alla strada principale di attraversamento.

Su Via Roma transita già un servizio di trasporto pubblico che attualmente ferma dinnanzi al cimitero in un punto molto vicino alla futura Scuola, con fermate fornite di pensiline sia in entrata che in uscita. Inoltre tra l'ufficio postale e il cimitero esiste già un **parcheggio** per la sosta dei veicoli privati che, grazie all'acquisizione di parte dell'area retrostante da parte della Pubblica Amministrazione, verrà ampliato per contenere anche la sosta dei veicoli degli addetti e degli utenti della Scuola Media.

Si formerà quindi un piazzale che consentirà la sosta del servizio di scuolabus in condizioni di completa sicurezza, raccolta in un ambito separato e protetto dal traffico di scorrimento di Via Roma.

La concentrazione di tutte le strutture scolastiche in un unico Polo permetterà di **velocizzare e semplificare il servizio di trasporto pubblico** degli alunni (con evidenti vantaggi economici), oggi costretto a diramarsi su un territorio ampio.

Criticità dell'attuale area da rigenerare

Il sito, già di proprietà privata, da parecchi anni versa in stato di **totale incuria e abbandono** mostrando evidenti fenomeni di degrado, primo tra tutti il crollo del tetto della casa colonica e del fienile annesso, nonché del fabbricato rustico ivi collocati.

La zona offre quindi un'immagine piuttosto desolante a chi si introducesse nel cuore del paese.

Posta in fregio all'edificio della Scuola Elementare è inoltre una fonte di **pericolo** per gli alunni a causa della proliferazione di insetti e di specie animali indesiderabili che oggi la abitano.

ORTOFOTO CON INDICAZIONE AREA DI INTERVENTO E ESISTENTE SCUOLA PRIMARIA

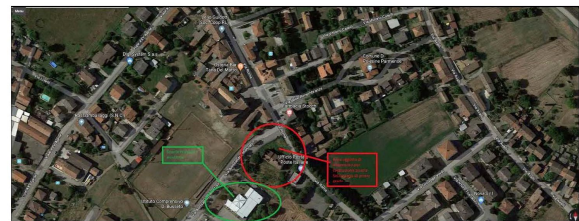


FOTO 1 - AREA DI INTERVENTO



FOTO 2 - AREA DI INTERVENTO



FOTO 3 - AREA DI INTERVENTO



OPPORTUNITÀ

OPPORTUNITÀ	<p>Congruenza degli intenti strategici con la recente attività pianificatoria</p> <p>La strategia più generale di riarticolazione territoriale del sistema dei servizi si colloca all'interno di una visione tradotta concretamente in una serie di atti volti a tracciarne la fattibilità.</p> <p>Tra questi strumenti capaci di generare una visione complessiva sull'assetto territoriale futuribile è stato redatto nel 2015 il Piano Strategico ossia uno Studio di Fattibilità per il Modello di sviluppo sostenibile locale: indagine rivolta alle potenzialità dell'Area Vasta denominata "Terre Verdiane" in cui si individuano una serie di indirizzi strategici alla scala macroubanistica ed una serie di indicazioni più mirate rispetto al territorio di Polesine-Zibello.</p>	
-------------	--	--


PIANO DI AZIONI: OBIETTIVI ED INDICATORI

	OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO
1	<p>La rigenerazione urbana a consumo di suolo zero; per una nuova attrattività del territorio</p> <p>Tutti gli interventi della strategia di valorizzazione territoriale e di riconfigurazione del sistema dei servizi vengono attuati attraverso il recupero del patrimonio edilizio e di spazi pubblici esistenti; un processo di valorizzazione delle risorse già presenti che non comporta ulteriore consumo del prezioso territorio produttivo vergine, nella consapevolezza che esso sia, per Polesine-Zibello, il fondamento e l'espressione della qualità delle importanti produzioni tipiche locali.</p> <p>Si intende operare, quindi mediante interventi di rigenerazione, ricucitura e riuso promuovendo anche forme di attivazione di processi di progettazione partecipata aperta alla cittadinanza tesi ad attivare un uso temporaneo del patrimonio (edilizio e di spazi aperti) esistente.</p>	<p>Verifica periodica dell'andamento dei flussi turistici e di visite di scolaresche ai vari luoghi del territorio: si intende monitorare le presenze delle visite nel corso del tempo soprattutto di quelle che comportano il pernottamento (di una o più notti) nella zona</p>
2	<p>Miglioramento della qualità ambientale della vita della comunità</p> <p>I nuovi servizi aperti</p> <p>L'Aula Magna-Sala Civica della Nuova Scuola è stata pensata come dotazione funzionale allo svolgimento dell'attività scolastica, ma anche come struttura disponibile per l'intera popolazione, sopperendo così ad una grave carenza del paese; nella Sala possono svolgersi feste, proiezioni, convegni, rappresentazioni teatrali, concerti, saggi, esposizioni temporanee anche contemporaneamente all'uso scolastico nell'altra parte dell'edificio.</p> <p>La scelta condivisa con gli operatori di non considerare la Sala una dotazione ad uso esclusivo della scuola è derivata da varie istanze convergenti: la prima, di natura economica, è partita dalla comune considerazione che, in un piccolo centro, la ridotta dotazione di servizi rende necessario (se possibile) un regime di uso non esclusivo delle strutture, al fine di avere una frequenza di utilizzo intensivo indispensabile per ammortizzarne i costi di gestione.</p> <p>La seconda, di natura culturale, consiste nel ritenere che le dotazioni pubbliche (spazi ed edifici) costituiscano ancora i principali capisaldi della vita collettiva della comunità e pertanto il loro uso molteplice e intensivo li porta ad avere un ruolo centrale nella vita delle persone: una centralità funzionale che conferisce loro una particolare forza, diremmo comunicativa, a cui dovrebbe corrispondere una congrua espressione architettonica e figurativa.</p> <p>Una sorta di pedagogia dell'edificio, si potrebbe dire, esso stesso portatore di una cultura che continui ad attribuire un elevato valore alla vita pubblica della comunità.</p> <p>A sostegno delle piccole attività economiche l'edificio contempla anche la possibilità di offrire alcuni spazi di coworking da assegnarsi a basso costo alle piccole attività imprenditoriali giovanili (liberi professionisti, start-up, eccetera) che all'interno di queste strutture, come frequentemente capita, potrebbero anche trovare utili sinergie tra operatori.</p> <p>Sinergie che potrebbero anche realizzarsi rispetto all'attività della scuola stessa attivando così un regime virtuoso di reciproca convenienza.</p>	<p>Monitoraggio periodico relativo alla frequenza di utilizzo della Sala distinguendo le attività scolastiche da quelle extrascolastiche.</p> <p>Monitoraggio periodico relativo alla attivazione di contratti di locazione delle postazioni situate negli spazi di coworking.</p> <p>Monitoraggio periodico relativo alla attivazione di attività laboratoriali registrando il numero dei partecipanti e la loro provenienza geografica.</p>

	<p>I Laboratori della Nuova Scuola, anche grazie alla possibilità di variare la loro geometria, sono stati immaginati come dotazioni disponibili anche a nuove attività laboratoriali aperte anche ad utenti esterni con corsi serali o in orari extrascolastici.</p> <p>La ricerca di un nuovo confort climatico</p> <p>Al fine di migliorare la fruizione collettiva degli spazi aperti la Nuova Scuola prevede l'inserimento al proprio interno di un giardino riccamente alberato che, oltre a conferire gradevolezza allo spazio aperto, mira ad ottenere quella mitigazione climatica necessaria per lo svolgimento all'aperto di eventi collettivi – scolastici ed extrascolastici – anche nella torrida stagione estiva.</p> <p>Un principio che l'Amministrazione intende perseguire anche in altri ambiti urbani.</p>	
3	<p>Integrazione e consolidamento delle strutture esistenti: la formazione del nuovo Polo Scolastico di Polesine</p> <p>La scelta localizzativa della Nuova Scuola nasce anche dalla necessità di ottimizzare le proprie nuove dotazioni (i laboratori, la Mensa scolastica, l'Aula Magna-Sala Civica, gli spazi di co-working) e i servizi già presenti nelle altre strutture scolastiche (come la Palestra e la biblioteca digitale) secondo un regime di utilizzo reciproco tra vari istituti scolastici posti all'interno del Polo, ma anche con la possibilità d'uso di questi da parte dell'intera comunità.</p>	<p>Verifica periodica dell'andamento della popolazione studentesca: ci si attende un incremento delle iscrizioni nel corso del tempo, da monitorare con frequenza annuale.</p>

INTERVENTI ED AZIONI

1. INTERVENTI

ID	INTERVENTO	RISULTATO ATTESO
I.1	<p>Il nuovo sistema dei servizi del Comune di Polesine - Zibello</p> <p>I principali interventi su cui si stanno concentrando gli sforzi della nuova amministrazione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il nuovo Polo Scolastico a Polesine; 2) il recupero della ex Scuola di Pieveottoville; 3) il recupero e la valorizzazione dell'ex Convento dei Padri Domenicani a Zibello <p>1) Polesine Parmense</p> <p>La Nuova Scuola Primaria di Secondo Grado (oggetto della presente richiesta di co-finanziamento) completa il Polo Scolastico di Polesine.</p> <p>L'intervento di realizzazione della nuova scuola, prioritario all'interno delle politiche di trasformazione del sistema dei servizi, è volto all'accorpamento, in un unico centro, dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, della mensa e della Palestra ad uso scolastico.</p> <p>La nuova Scuola Media quindi completerà le dotazioni esistenti formando un Polo in grado di accompagnare gli studenti dall'età della prima infanzia fino alle soglie delle scuole secondarie superiori.</p> <p>Per la descrizione dettagliata dell'intervento si rimanda agli elaborati del Progetto di fattibilità tecnica ed economica.</p>  <p>Lo stato attuale dell'area</p>  <p>Il Polo Scolastico con inserita la Nuova Scuola</p>	<p>Polesine Parmense:</p> <p>Verifica periodica dell'andamento delle iscrizioni ai corsi, delle frequenze alla Mensa e agli altri servizi scolastici, riduzione del chilometraggio del servizio di trasporto alunni</p>

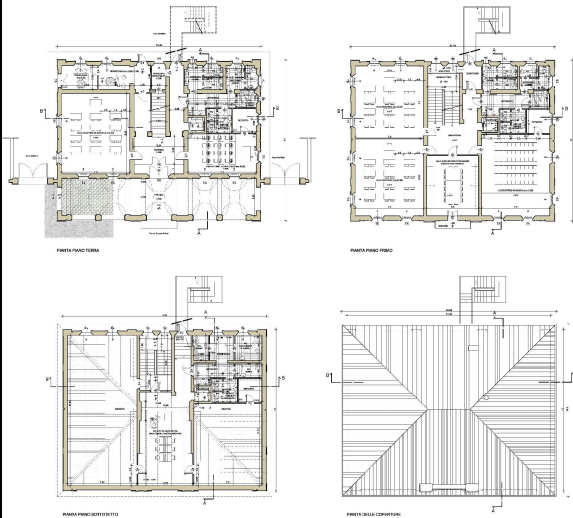
2) Pieveottoville

L'importante edificio denominato Palazzo "Alberto Buia", già **Ex Scuola**, posto nel cuore del centro abitato, sarà la sede in cui la "**Melodramma Academy**", nata con l'obiettivo di promuovere il Melodramma attraverso attività formative e produzioni di spettacoli, la quale svolgerà in questo stabile le proprie attività.

La *Fondazione Tebaldi*, in partnership con l'*Accademia delle Belle Arti di Brera* e la *Fondazione Pavarotti*, si è fatta promotrice della creazione della **Melodramma Academy (MA)** che ha l'obiettivo di creare percorsi di formazione annuali volti alla realizzazione di una o più produzioni operistiche.

Melodramma Academy ha l'obiettivo di creare un **Hub culturale** a Busseto e Polesine-Zibello, poi esteso alla Provincia di Parma e all'intera Regione.

Il progetto, di cui al Prot. n. 8101 del 23.08.2018, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 23.08.2018.



Lo studio di fattibilità per l'inseadimento della "**Melodramma Academy**" nell'ex scuola di Pieveottoville

Pieveottoville:

Verifica periodica dell'andamento delle iscrizioni ai corsi o alle altre attività formative: ci si attende un numero di presenze crescenti nel tempo con una quota percentuale di iscritti (da registrare annualmente) che decidano di alloggiare per periodi più o meno brevi nel territorio.

3) Zibello

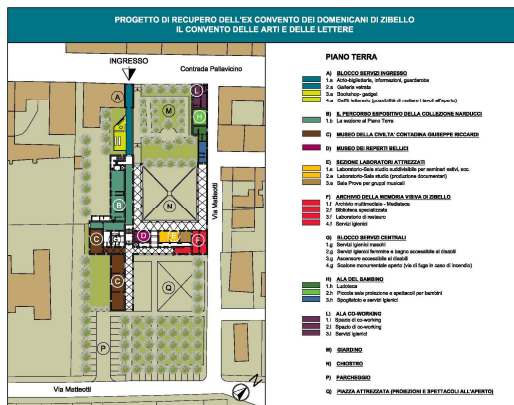
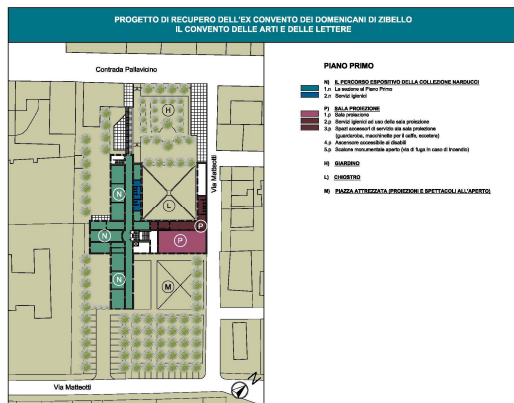
L'opera di rigenerazione dell'importante complesso nell'**Ex Convento dei padri Domenicani**, situato nel cuore di Zibello, è stato avviato poco tempo fa dall'Amministrazione Comunale collocando al proprio interno la collezione "Amedeo Narducci", un'importantissima raccolta di pezzi storici, attrezzature e reperti legati al Cinema.

Si tratta di un vero "Museo del Cinematografo", come è stato ribattezzato, funzione che ha corroborato gli altri musei presenti nel complesso quali: il Museo della Civiltà contadina "Giuseppe Riccardi", il museo dei reperti bellici e il museo della medicina.

Tuttavia l'intervento di ri-funzionalizzazione e valorizzazione del complesso può dirsi solo agli inizi in quanto si va configurando l'idea di farne una vera **Casa della Cultura** attivando anche **processi partecipativi**, in corso di definizione, che, mediante l'**uso temporaneo** delle parti inutilizzate del fabbricato, in sinergia con le funzioni insediate, promuovano le attività volte a reintrodurlo appieno nella vita di Zibello e dell'intero territorio, indicando possibili strade per un suo futuro riutilizzo stabile.

Zibello:

Verifica periodica del numero di visite alle varie istituzioni museali – in particolare col "Museo del Cinematografo" con attivazione (e relativa registrazione) di una serie di iniziative di rivitalizzazione del luogo (proiezioni all'aperto e al chiuso, progetti di coinvolgimento della cittadinanza per la formazione di un museo archivio di immagini del territorio, eccetera)



Piante dell'ipotesi di ri-destinazione degli spazi dell'ex Convento e vista della corte nord valorizzata.

Complementarmente a questi interventi primari di rigenerazione del patrimonio edilizio in disuso, sottoutilizzato o abbandonato, sono in corso di attuazione o di prossima definizione una serie di altri interventi

Altri interventi

Polesine Parmense: a sostegno della ricettività turistica a prezzi contenuti l'Amministrazione ha da qualche tempo avviato i lavori di recupero di un altro fabbricato dismesso, posto su via Roma centralmente all'abitato, per insediarvi un nuovo **Ostello** al fine di conferire nuova attrattività al luogo soprattutto (ospitalità a basso costo). Allo stato attuale le opere edili sono ultimate ed a breve uscirà un bando per affidare la gestione dello stesso.

Zibello: la costante opera di valorizzazione di **Palazzo Pallavicino** - edificio che tra l'altro contiene il prezioso *Teatro Pallavicino* - ha visto la recente **acquisizione** da parte dell'Amministrazione Comunale di una parte del fabbricato: ciò si inserisce all'interno del programma di rigenerazione dei luoghi strategici che vede nella ri-funionalizzazione e riuso del patrimonio monumentale del territorio una delle azioni più importanti.

Il regime proprietario fortemente frazionato tra vari privati e Comune di quello che potrebbe essere definito l'edificio simbolo di Zibello, impediva fino ad oggi la piena fruibilità collettiva del Palazzo.

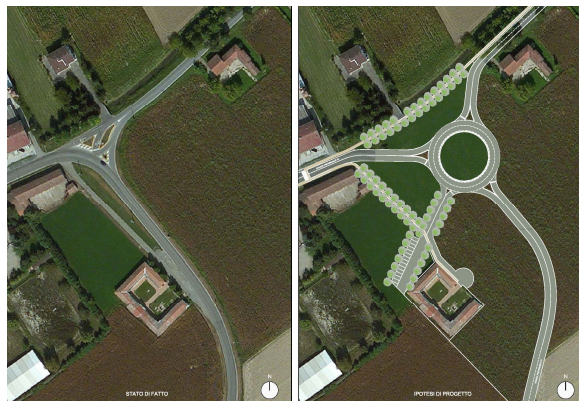
L'acquisizione di una sua ulteriore porzione stabilita con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28.11.2017, permette quindi di intervenire sul fabbricato mediante interventi e iniziative, così da rafforzare il suo ruolo di polarità culturale dalla valenza sovralocale.

Interventi infrastrutturali: al fine di migliorare le condizioni di **accessibilità** dei luoghi, di accrescere la qualità delle singole infrastrutture della maglia dinamica per aumentarne l'**attrattività**, di elevare il livello di **sicurezza** della rete sono state elaborate una serie di progetti o di proposte che riguardano vari punti del territorio.

La nuova **Rotonda** posta all'incrocio tra la **Strada Provinciale 10** e via Caduti di Nassiriya (con il collegamento e la formazione di un nuovo parcheggio per il Cimitero comprendendo anche un nuovo accesso ciclabile al centro di Santa Croce), riveste particolare rilevanza anche perché risolverebbe la grande pericolosità odierna dell'incrocio.

L'occasione della messa in sicurezza del punto di svolta citato diviene occasione per rendere maggiormente accessibile la zona, in particolare per gli abitanti di Santa Croce, ponendo attenzione anche agli utenti che utilizzano la mobilità dolce (proponendo una pista ciclabile di collegamento tra Zibello e Santa Croce) e fornendo la zona di nuovi servizi di cui è carente.

Aumento delle presenze turistiche (itinerari ciclabili lungo il corridoio ecologico del Po, itinerari fluviali, enogastronomici, eccetera) con registrazione delle presenze e del periodo di pernottamento di queste.



Lo stato attuale e di progetto dell'incrocio sulla SP 10

Strettamente connesso con questo intervento sulle infrastrutture della mobilità, è stato elaborato uno studio di fattibilità volto alla **valorizzazione del centro di Santa Croce**, in particolar modo realizzando un'autentica Piazza in prossimità della notevole chiesa esistente, oltre alla citata Pista ciclabile di connessione con Zibello.



Valorizzazione della Piazza di Santa Croce

Anche per la frazione di **Vidalenzo**, l'Amministrazione ha predisposto un primo studio di fattibilità per una nuova **pista ciclabile** tesa a migliorarne la fruibilità utilizzando alcune strade bianche esistenti.



I. 2	<p>Interventi di riqualificazione del sistema scolastico di Polesine</p> <p>Occorre evidenziare come, per realizzare un nuovo Polo che sia complessivamente efficiente dal punto di vista sismico ed energetico, la costruzione della Nuova Scuola sia inserita all'interno di un programma più vasto di interventi volti a migliorare l'offerta e la qualità dei servizi dell'attuale sistema.</p> <p>L'amministrazione ha già avviato una sistematica opera di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente che ha visto compiersi <u>il miglioramento</u> sismico della <u>Palestra</u> ad uso Scolastico e che ha in previsione lo stesso miglioramento sismico degli edifici della Scuola Elementare.</p> <p>È inoltre in corso di predisposizione l'iter per acquisire l'area verde limitrofa posta a sud, per migliorare l'offerta di attrezzature sportive presenti nel Polo.</p>	
------	--	--

2. AZIONI

ID	AZIONE	RISULTATO ATTESO
A.1	<p>Il processo partecipativo di coinvolgimento della cittadinanza</p> <p>L'interesse per l'attivazione di processi partecipativi di costruzione e condivisione delle scelte era già emersa, da parte dell'Amministrazione Comunale (Comune di Zibello), negli anni immediatamente precedenti la fusione. Il processo di progettazione partecipata aperto alla comunità era stata avviato in data 14.09.2015 con la presentazione pubblica dell'iniziativa e, in data 6.11.2015 con la raccolta di idee sul tema "La rigenerazione degli spazi pubblici come strumento per promuovere una comunità coesa". Il progetto ha visto l'assegnazione del cofinanziamento al Comune di Zibello nell'ambito del "Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno dei processi partecipativi - LR 3/2010 e DGR 913/2015" indetto dalla Regione Emilia Romagna per l'anno 2015, collocandosi all' 11° posto della graduatoria regionale. Il processo si è poi interrotto per l'avvenuta fusione che ha comportato lo scioglimento delle amministrazioni a cui ha conseguito l'entrata in scena del Commissario Prefettizio che ha sancito con la brusca interruzione del percorso intrapreso con la perdita del citato cofinanziamento.</p> <p>Attualmente l'Amministrazione ha avviato un nuovo percorso partecipativo di confronto e condivisione inerente i contenuti del progetto della Nuova Scuola, in particolare promuovendo una serie di incontri con gli operatori interessati (corpo insegnanti, preside, eccetera), che ha già influito su alcune scelte progettuali dell'edificio.</p> <p>A breve sarà inaugurata una ulteriore fase di discussione aperta coinvolgendo, in varie forme, l'intera cittadinanza al processo di condivisione della proposta mediante una serie di incontri pubblici in corso di organizzazione.</p> <p>Il confronto fin qui condotto e la particolarità del contesto di applicazione (in particolar modo relazionato al citato processo di fusione del 2016 che ha generato la necessità di una riorganizzazione del sistema dei servizi) ha già determinato la condivisione di alcune scelte fondamentali tra cui, ad esempio, l'aver concepito l'edificio come una struttura aperta al territorio.</p>	<p>Nuove idee di promozione del territorio e nuove modalità di gestione dei servizi, nonché maggiore partecipazione alla vita pubblica della comunità.</p>
A.2	<p>Nuova campagna di comunicazione</p> <p>Attivazione di una campagna di comunicazione effettuata per mezzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di un profilo sui più diffusi social (facebook, Twitter, Instagram, ecc.) a promozione degli eventi o delle offerte della struttura (nuovi corsi di formazione, pubblicizzazione degli spazi di coworking, promozione e documentazione di eventi o di feste di prossimo svolgimento, eccetera); - realizzazione di una pagina dedicata all'interno del sito della scuola, da mantenere aggiornato 	
A.3	<p>Azioni di coinvolgimento diretto di nuovi soggetti portatori di interesse</p> <p>L'amministrazione è costantemente alla ricerca di partnership che possano contribuire ad offrire nuovi servizi o opportunità agli abitanti del territorio. Basti citare l'iniziativa della temporanea acquisizione della collezione Narducci o il recente coinvolgimento della "Melodramma Academy" per evidenziare come concretamente essa persegua questa volontà</p>	